



# UniInfoNews

## Jim Messina

L'ombra dietro Renzi

pp. 4-5

## DONNE E ISLAM

Intervista all'Imam di Pisa

pp. 6-7

---

---

## “STIAMO SERENI”

DOMANI SORGERÀ LO STESSO IL SOLE

OMBRE E NUOVI SCENARI TRA COMUNICAZIONE E POLITICA

---

---

**Laika**

un'alternativa ai film di animazione

pp. 10-11

**Calcio 2016**

anno di sorprese

pp. 14-15

# DONALD TRUMP SOLO CONTRO TUTTI

«Esistono solo tre tipi di menzogne: le menzogne, le bugie e le statistiche». Niente di più vero all'alba di **mercoledì 9 novembre 2016**.

Ventiquattro ore prima i sondaggi cantavano la vittoria di **Hillary Clinton** in termini di assoluta certezza.

Ma l'America ha scelto diversamente. Ha scelto un uomo la cui campagna elettorale è stata contraddistinta dalle fosche tinte tipiche dell'estrema destra: **l'intolleranza** pressoché totale nei confronti degli individui di religione musulmana, l'immediata **deportazione** di milioni di persone residenti negli Stati Uniti clandestinamente, il **muro** al confine con il Messico.

**Donald Trump** non è, evidentemente, solo questo e lo conferma l'incredibile successo strappato alla rivale democratica anche laddove la si riteneva assolutamente favorita: nella *middle class*, cui era rivolto nello specifico la campagna elettorale dell'ex segretario di Stato. Il tycoon ha saputo raccogliere il consenso di chi, durante le precedenti amministrazioni, aveva perso il proprio lavoro, o è stato costretto anche in tarda età a rimboccarsi le maniche e tornare a timbrare il cartellino ogni mattina, come aveva fatto per tutta la vita.

Trump ha diviso anche l'elettorato democratico, accaparrandosi molti voti tra i simpatizzanti di **Bernie Sanders**, sconfitto alle primarie del partito dell'asinello, nonostante l'*endorsement* dato alla sua sfidante. Il candidato in forza al partito repubblicano ha promesso un aumento dei posti di lavoro, una riduzione della tassazione, un piano per la diminuzione

della criminalità. E le sue parole sono arrivate alla pancia di chi doveva recarsi alle urne l'8 Novembre. Con i sondaggi contro, con il **New York Times**, **Wall Street**, i poteri forti, lo stesso **Grand Old Party**, tutti contro. Così, con 290 grandi elettori contro i 218 della sua sfidante, Donald Trump è il **45esimo Presidente degli Stati Uniti d'America**.

Non sono mancate la delusione e la rabbia da parte di coloro che nel tycoon hanno visto il simbolo di omofobia e razzismo, di un conservatorismo efferato, di una misogina arroganza. Sul suolo degli Stati Uniti nelle ore immediatamente successive al responso elettorale sono infatti scoppiate decine di proteste che recavano il messaggio "*Not my President*".

La reazione europea non è stata da meno. Il mondo digitale si è espresso con toni quasi apocalittici, spesso basati su informazioni caricate e non completamente corrette. L'ipotesi di una "*fine del mondo*" è stata spesso volte utilizzata in relazione alla figura del neo presidente Trump, a causa, probabilmente, della dichiarata intenzione di distendere i rapporti con la Federazione Russa o della prospettiva di un ritorno a quell'isolazionismo alla Monroe.

Al momento il tycoon è a lavoro per formare la squadra di governo, per la quale si rivelerà necessario un compromesso tra i suoi uomini *anti-establishment* e i rappresentanti del partito repubblicano, necessari ad organizzare la maggioranza al **Congresso** che, ricordiamo, è repubblicana in entrambe le sue ali. Il segretariato alla Difesa è stato assegnato al pluridecorato ex generale dei Marine, **James Mattis**. Ai Trasporti va **Elaine Chao**, segretaria al Lavoro per i due governi George W. Bush. Come nuovo segretario di stato, la preferenza sembrerebbe orientata nei confronti di **Mitt Romney**.

L'entourage del presidente ha lasciato trapelare solo alcune informazioni. Di certo, dunque, eccezion fatta per qualche personalità governativa,





- Donald Trump durante un comizio

ci sono solo i 18 punti di lavoro presentati per i primi 100 giorni di amministrazione, che ricalcano i temi della campagna elettorale, sia per la politica interna che per gli esteri.

Senz'altro è prematuro fare previsioni su quella che sarà la natura della nuova amministrazione, tuttavia, considerando che la maggioranza al Congresso è composta da quegli stessi repubblicani che manifestamente erano contro Trump, è corretto asserire che non mancheranno tematiche sulle quali sarà necessario scendere sul terreno del compromesso. Una sfida: così è stata sin dall'inizio, così sarà fino alla fine.

Alice Gavazzi

#### Associazione

Uni Info News

#### Presidente

Giulio Profeta

#### Responsabile del progetto

Melissa Aglietti

#### Direttore Artistico

Tommaso Viscusi

#### A cura di

Paolo Gambacciani  
Simone Bacci  
Fabrizia Capanna

#### Pubblicazione

andato in stampa il 5 dic 2016

© Copyright Uni Info News 2016

## SUL TEATRO E ALTRE ILLUSIONI

Qualcuno è convinto che il Teatro oggi non abbia più niente da dire. Abituati all'immediatezza delle pellicole cinematografiche che concedono ben poco margine di manovra all'immaginazione, il Teatro appare superato, uno strumento di comunicazione anacronistico e insensatamente faticoso.

Eppure la redazione di **Uni Info News** ha deciso di investire tempo e energie nell'avviare **collaborazioni con prestigiosi teatri, dal Verdi di Pisa, al Goldoni di Livorno, fino al Guglielmi di Massa.**

Questo perché riteniamo importante che il Teatro torni ad affacciarsi dalle colonne dei giornali, a essere patrimonio di tutti.

E non certo solo per onorare una tradizione secolare, ma soprattutto perché riteniamo che il Teatro non sia un'arte muta, destinata a un inesorabile silenzio, ma un'arte viva, capace di farsi interprete dei nostri tempi.

*“Il teatro non è altro che il disperato sforzo dell'uomo di dare un senso alla vita»,*

sosteneva il grande Eduardo De Filippo. E noi non possiamo che essere d'accordo.

Giulio Profeta

# JIM MESSINA

## L'OMBRA DI RENZI DIETRO LA SCONFITTA DEL REFERENDUM

Per affrontare sfide ambiziose ci vogliono entourage all'altezza, e con riguardo all'ultima battaglia politica - il **referendum costituzionale perso** - per **Renzi** la sfida era molto ambiziosa. A questo proposito il Premier aveva assunto un vero professionista della comunicazione politica. È di **Jim Messina** che parliamo.

Ricordate la campagna alle presidenziali del 2012 "*Obama for America*"? Se la risposta è sì magari ricorderete anche che è stata la campagna elettorale che ha dato il via ad un nuovo modo di fare comunicazione politica. Dietro a tutto questo c'era Jim Messina, **Campaign Manager di Obama**, con il suo [themessinagroup.com](http://themessinagroup.com), un vero e proprio "arsenale" il cui obiettivo è "*utilizzando la nostra esperienza decennale di campagne elettorali vinte e passaggi di leggi di importanza storica, assistiamo i nostri clienti per affrontare le criticità dei loro problemi e generare soluzioni alle loro sfide*".

A fine 2012 Jim Messina è stato nominato dall'AAPC (*The American Association of Political Consultants*) come *Campaign Strategist of the Year*, ma già prima, cioè dal 2009 al 2011, Messina è stato il vice capo dello staff di Obama alla Casa Bianca. Insomma una carriera piena di vittorie e grandi successi politici, come quella del 2015 in Gran Bretagna, quando il

- **Jim Messina**, responsabile della comunicazione di Renzi per la campagna referendaria. Qui durante la campagna elettorale Obama 2012

Prima di Renzi, Jim Messina è stato il **vice capo dello staff di Obama** alla Casa Bianca e Senior Advisor di **David Cameron**

conservatore David Cameron vinse a sorpresa le elezioni britanniche con Jim Messina come *Senior Advisor*.

Ma Jim è il contrario del politico medio: profilo basso, pochi - ma buoni - follower e limitate apparizioni pubbliche a Roma. Sono pochi infatti gli eletti in casa Pd che possono partecipare alle riservatissime riunioni strategiche con Jim al Nazareno, si dice Renzi, Filippo Sensi, la **Boschi** e pochi altri fedelissimi.

A cosa si ispira Jim Messina? A due incontri fondamentali e ad un amore viscerale per la matematica applicata.





Il primo incontro lo ha con il suo mentore principale, **Max Baucus**, senatore USA democratico, divenuto da due anni ambasciatore USA in Cina, noto per essere stato nei suoi 36 anni al Congresso il massimo esperto delle lobby che contano. Il secondo incontro lo ha con un altro mentore, non di secondo piano: **Eric Schmidt**, Ceo e poi Presidente di **Google**, un uomo che ha conosciuto a fondo ogni meandro della *Silicon Valley*, partendo dalla sua conoscenza con Steve Jobs ai rapporti con i manager di Facebook e Twitter.

Tramite questi due incontri Jim Messina sviluppa le sue teorie della matematica applicata alla politica, attraverso la strategia dei flussi elettorali digitali, dei *"big data"* e del *"door to door"*, che consiste nel convincere gli elettori vagliandoli uno ad uno. La strategia del porta a porta parte da una grande mappatura politica, sociale e culturale delle preferenze degli elettori, cosa più semplice per gli USA che non per l'Italia, e che si attua con l'utilizzo di migliaia di volontari con caratteristiche e strategie di comunicazione simili alle figure sociali di cui si desidera il voto.

Una strategia che è stata utilizzata da Renzi e i suoi, sborsando 400.000 euro per fare di Messina il responsabile della campagna **"Basta un sì"**. Dunque almeno fino al 4 dicembre ogni info-grafica, ogni sfondo dietro una diretta Facebook, ogni concetto ed ogni comunicato stampa che avete trovato in relazione al sì al referendum e

Una strategia che è stata utilizzata da **Renzi** e i suoi, sborsando **400.000 euro**

a Matteo Renzi, state sicuri che è passato per l'approvazione di Jim Messina.

In fondo sarebbe poco intellettualmente onesto non ammettere che quelli di Jim non sono che strumenti, cioè strategie per far passare un messaggio - in questo caso votare sì -, ma non è il concetto che conta.

Nella comunicazione, soprattutto in quella politica, **ad affascinare è il modo in cui si riescono a traghettare bisogni specifici degli elettori** con nuovi strumenti in linea con il corso dei tempi. Perché tutto è chiaro se si capisce un semplice concetto: anche in politica la sostanza non basta senza la tecnica.

E in questo caso, al di là dell'esito referendario, Jim Messina ne è la riprova: politici non ci si può improvvisare, specie in un mondo complesso come quello contemporaneo.

**Simone Bacci**

# PRIGIONIERE IN CASA PROPRIA

Non ama farsi chiamare Imam **Mohammad Khalil**, giordano, in Italia dal 1981 e **guida spirituale della comunità islamica di Pisa**. Uni Info News lo ha raggiunto per riscoprire le radici della condizione femminile **nell'Islam**

Un viaggio attraverso la storia per riscoprire le radici della **condizione femminile** in una delle culture più controverse dell'immaginario collettivo, un percorso intrapreso senza pregiudizi, estirpando i luoghi comuni tramandati dall'ignoranza e dalla disinformazione, dando voce alle stesse protagoniste di questa diatriba millenaria, **le donne**.

Donne che hanno preso coscienza di sé e si battono per affermare l'erroneità non dei testi - attenzione - ma dell'interpretazione, senza sovvertire nient'altro che ciò che gli uomini hanno creato nella propria utilità.

**Leggendo il Corano, non emerge per la donna una condizione di inferiorità così marcata come invece è in alcune realtà. Vi si legge che "la donna è la veste per l'uomo" (2:187), e se ne parla come di una presenza di importanza pari alla sua. Ecco, non le sembra allora anacronistica e fuori dai dettami della religione la condizione femminile in alcuni Paesi islamici oggi?**

Purtroppo oggi la gente è lontana dall'Islam, si dichiarano musulmani, ma fanno tutt'altro rispetto a quello che c'è scritto nel Corano. L'Islam considera la donna **nata dalla stessa anima**, come l'uomo, non c'è nessuna forma di inferiorità anzi, purtroppo è la mentalità tribale del mondo arabo, e delle persone, a deformare le cose.

**Infatti il Corano ha portato molte riforme, sia in campo sociale che del diritto, per quanto riguarda le donne...**

Il primo a dare alle donne il diritto all'eredità è stato l'Islam: con l'Islam la donna può scegliere per sé il marito, ha il diritto di studiare, di lavorare, di avere proprietà privata. Sono le persone che "interpretano" in modo errato il Corano.

**La seconda domanda riguarda proprio questo: non so se ha presente i nuovi movimenti femministi islamici. Le femministe islamiche chiedono una "riapertura delle porte", lei cosa ne pensa della possibilità di una nuova esegesi coranica, di una nuova *ijtihad* (sforzo in arabo) per avvicinare il Corano ai tempi?**

**Bisogna tornare al Corano per avere i diritti.**

La religione ha dato dei diritti, e li ha dati anche alle donne. *Ijtihad* servirebbe laddove ci fossero delle cose nuove, un nuovo "sforzo" di studio servirebbe per trovare una soluzione alle cose per le quali non c'è una risposta. Ma le cose ci sono, sono scritte, basta guardarle.

**Ma le interpretazioni su cui si basano molte realtà sono quelle stringenti, molto datate - IX/X sec - che invece alle donne quei diritti li tolgono.**

Nell'Islam l'*ijtihad* è il parere di una persona, un sapiente, perché non c'è un prete, un vescovo. Quando l'interpretazione di quella persona va **in contrasto col Corano**, con l'insegnamento del Profeta, **io non sono obbligato**

- Mohammad Khalil con il sindaco di Pisa **Marco Filippeschi**  
(Fonte: [Pisatoday.it](http://Pisatoday.it))





### - Ragazze islamiche leggono il Corano

**a seguirlo:** se mi convince lo seguo, altrimenti no. E spesso succede che vi siano contraddizioni: in molti Paesi la donna non può guidare: ma prima la donna non usava il cavallo? Sono interpretazioni troppo stringenti, in molti Paesi invece la donna può guidare, può studiare, insegnare, fa il medico, l'avvocato, pur essendo una musulmana osservante.

**Nel Corano non si parla di hijab, di chador, niqab o burqa, ma solo di khumur e jilbab (un velo e un mantello che scendono sul petto), che più che simboli di segregazione sessuale paiono quasi strumenti di protezione per la donna. Sono ovunque esempi di segregazione - la cosiddetta purdah -, anche nei Paesi a noi vicini: di recente Erdogan, ha "vietato" alle donne di sorridere in pubblico, poiché sconveniente. Anche alla luce di questi episodi, qual è la sua posizione sul velo e la purdah?**

Spesso viene inteso male: il velo di cui si parla dovrebbe coprire il petto, ma rimane il fatto che nell'Islam la donna copre il suo corpo come vuole lei. Il "velo" copre le sue intimità, ma non è scritto da nessuna parte che debba coprire il viso e le mani. Poi ogni Paese ha le sue usanze, ma non lo prescrive il Corano.

Del sorriso non lo sapevo ma anzi Erdogan in questo senso ha ridato qualche diritto alla donna, prima (da Kemal in poi, ndr) alla donna era vietato coprirsi nei pubblici uffici, era obbligata a non vestirsi, chi voleva vestirsi doveva rinunciare agli studi, a lavorare. Con l'era di **Erdogan** si ridà questo diritto alle donne.

Io non devo obbligare la donna a vestirsi, se vuole farlo lo fa, se non vuole non lo fa: è sotto la sua scelta e responsabilità decidere. Nei contesti culturali, ma anche familiari, ciò è derivato dall'ignoranza, **ignoranza** del Corano, dell'Islam, ma anche ignoranza in tutti i sensi.

**Cosa ne pensa della poliginia? Maometto dice che un uomo possa avere più donne, ma solo se riesca ad assicurare ad ognuna lo stesso rispetto. Pensa che adesso, nel 2016, sia ancora una pratica giustificabile? E se lo è, perché non dovrebbe essere giustificata la condizione inversa?**

È permesso, non è obbligo, avere più mogli. Poi se si legge il Corano attentamente si vede che in realtà è molto difficile sposarsi più di una volta, poiché si parla di garantire un **trattamento equo**, ed è difficile garantirlo a più donne. Non saprei dire quale sia la motivazione, la religione dice quello, noi seguiamo quello che dice la religione, possiamo solo pensare a quella che potrebbe essere.





- **I fedeli pregano in Moschea** (Fonte: Corriere della Sera )

---

Magari è stata una soluzione adottata per risolvere problemi sociali, ad esempio se in una realtà ci sono più donne che uomini, per garantire a tutte il matrimonio. O potrebbero esserci altre spiegazioni, forse un uomo e una donna hanno diverse difficoltà, una diversa sensibilità a dividere una persona, altri problemi.

Ma soprattutto nell'Islam è importante conoscere la **linea di discendenza**: ora abbiamo il test del DNA, ma prima tra un uomo e dieci donne era chiaro chi fosse il padre del bambino e chi la madre, ma con una donna e due mariti sarebbe risultato impossibile capirlo.

**In Italia ciò non è possibile, viene riconosciuta solo la prima moglie, ecco, lei auspicherebbe un aggiustamento della legislazione?**

Non ho mai sentito di nessuno che abbia chiesto di riconoscere più mogli. Poi dipende, in realtà, in *pochi Paesi* c'è questa usanza, ad esempio da dove vengo io (*Giordania, ndr*) raramente si trova qualcuno alla seconda moglie. Ma in Italia comunque è così, e noi rispettiamo la Costituzione italiana.

a cura di **Fabrizia Campana**

leggi l'articolo integrale all'indirizzo:  
<http://www.uninforenews.it/prigioniere-casa-propria>



# RIMEDI LETTERARI

## PER SOPRAVVIVERE AL NATALE

Se l'attesa del Natale potesse essere tradotta in musica, per voi sarebbe di sicuro il famosissimo motivetto del film *Lo squalo* e non di certo le note oscenamente 'mielose e appiccicose' di *Jingle bells* registrate su un dissotterrato CD di Michael Bublé.

Costretti a credere, almeno per qualche settimana, nell'intrinseca bontà di tutte le cose, vi trascinate da una vetrina all'altra, **storditi da tutto quel luccichio di (false) buone intenzioni** che rende la scelta fra un panettone tradizionale e uno senza canditi più faticosa del calcetto del mercoledì sera.

E se per sbarazzarvi degli oggetti che ripudiamo potete sempre ricorrere **all'antica e inelegante arte del riciclo dei regali**, purtroppo sembrano non esistere ancora in commercio carte da regalo in grado di imballare il tagliente chiacchiericcio natalizio dei vostri parenti che, proprio a Natale, come insaziabili divinità Inca, rivendicano il loro annuale tributo di sorrisi e abbracci forzati.

Bersagliati di domande da parte di una vecchia prozia circa la vostra poco animata vita

sentimentale, non resta che trovare riparo sicuro fra le pagine pepate di *Mrs. Forbes non deve sapere*.

Condito da un'abbondante dose di humor inglese, con questo secondo e ultimo racconto di *Due storie sporche*, Alan Bennett vi regalerà il piacere tutto voyeuristico di ispezionare le vicende della famiglia Forbes e le ragioni che hanno spinto il giovane ed esageratamente bello Graham Forbes a sposare, con grande dolore da parte della madre, l'apparentemente insignificante Betty.

Trascinati pagina dopo pagina da un ritmo scanzonato ma mai superficiale, Bennet vi renderà complici di segreti inconfessabili che vantano, però, il pregio di ricordarci come ognuno di noi, se non proprio felice, almeno non sia infelice. E tira avanti, nascondendo sotto il raffinato tappeto persiano (regalo di mamma s'intende) le proprie piccole ma **disdicevoli perversioni**.

Melissa Aglietti

- *Due storie sporche* di Alan Bennett, 2011



# LAIKA

## UN'INTERESSANTE ALTERNATIVA



Agli inizi di Novembre, con quasi tre mesi di ritardo rispetto al mercato statunitense, è approdato nelle sale italiane **Kubo e la spada magica**, un film d'animazione in stop-motion diretto da Travis Knight e prodotto dalla **Laika Entertainment**.

La magica avventura del giovane Kubo ha fatto breccia anche nel pubblico italiano, per quanto gli incassi suggeriscano che si tratti comunque di un pubblico di nicchia, grazie ad ambientazioni evocative, personaggi fuori dagli schemi e citazioni accorate al cinema orientale di arti marziali. Tutti elementi che hanno stupito lo spettatore medio, convinto di portare i propri figli a vedere "un cartone qualsiasi".

**La Laika Entertainment non è nata per produrre cartoni qualsiasi.** Tutte le tematiche forti e le ispirazioni di **Kubo e la spada magica** sono da sempre il cavallo di battaglia per gli instancabili animatori di questo studio.

- Dopo aver aperto la porta magica, **Coraline** entra in un altro mondo



La Laika è una casa di produzione di Film d'animazione in *stop-motion*. Dopo grandi difficoltà nasce ufficialmente nell'ormai lontano 2005, messa insieme da investitori esterni e animatori pubblicitari desiderosi di farsi conoscere nel mondo dell'animazione. Il loro primo film è **Coraline e la porta magica**, diretto nel 2009 da Henry Selick, il regista famoso per *The Nightmare Before Christmas*. In questa pellicola Selick trasporta dal racconto di Neil Gaiman una protagonista insofferente alla vita ordinaria, che si sente diversa e fuori posto e che attraverso una porta magica trova il modo di fuggire in un mondo apparentemente migliore. E proprio come Kubo diversi anni dopo, anche Coraline sarà capace di compiere grandi imprese. Una protagonista peculiare come sono peculiari i comprimari, studiattissimi nel design per non essere **mai davvero piacevoli alla vista**, e questi sono canoni che la Laika non perderà mai nel corso degli anni.

Il film Successivo è **Paranorman**, del 2012 diretto da Sam Fell e Chis Butler, e con il secondo film la Laika decide di calcare la mano. Attraverso la storia di una cittadina invasa dagli zombi e di un bambino emarginato che deve combattere una strega, il film denuncia **l'odio dell'uomo nei confronti del diverso**. Quell'odio che sin dall'inizio tormenta Norman, il ragazzino bullizzato perché considerato appunto *diverso*, ma che diventa vera e propria violenza nelle scene con gli zombi o nella tragica storia di Agatha: di fronte al mostro, l'umanità non impara dai suoi errori e distinguere il mostro dall'umano è una pura formalità. Nel 2014, con **Boxtrolls-le scatole magiche** i



- **Boxtrolls, le scatole magiche** Arcibald Arraffa e Lord Gorgon-zole in una scena chiave del film

registi Annable e Antony Stacchi cambiano totalmente genere, mettendo in scena la **satira sociale**. I boxtrolls sono creature poverissime che vivono tra i rifiuti, odiati dal resto della città e considerati dei criminali. Il cattivo è un uomo che promette di dare loro la caccia, a patto che i nobili del paese lo facciano diventare uno di loro. In realtà diventare nobile significa solo indossare un cappello bianco e mangiare formaggio insieme con altri nobili, eppure il nostro cattivo ne è **ossessionato**: Boxtrolls mette in scena una **divisione in classi ridicola e basata sul nulla**, non molto diversa da quella del mondo reale.

**I cattivi** Laika non sono mai casuali: dalla madre di *Coraline* a Raiden di *Kubo*, la loro malvagità a tratti mostruosa serve a nascondere debolezze umane. Per di più sono degli egoisti, spaventati dall'idea di perdere tutto o anche solo da quello che non comprendono.

La regia di questi film rende onore alle grandi pellicole di genere: se *Kubo* è un grande tributo al cinema orientale d'avventura, *Coraline* ha la regia di un horror alla "Poltergeist" e *Paranorman* è un enorme calderone di citazioni horror da "Zombi2" a "Il seme della follia". Tutto questo in pellicole sperimentali anche dal punto di vista tecnico, dove la stop-motion e la CGI sono messe al servizio della trama, e mai il contrario.

La sperimentazione della Laika non dà sempre origine a risultati perfetti, e di certo questi film non piaceranno a tutti. Eppure sono un'alternativa interessante, nel panorama ormai sempre più appiattito del cinema d'animazione occidentale.

Giovanni Saponaro

Segui le recensioni di Giovanni sul nostro canale Youtube!  
<https://www.youtube.com/UnInfoNews>  
[#angolodigiovanni](#)



# QUATTRO DIPINTI PER RACCONTARE IL NATALE

Di tutti gli innumerevoli temi che l'arte ha trattato nel corso dei secoli, anche quello natalizio è stato analizzato in molti modi e visto che il **Natale** è alle porte non resta altro che augurare a tutti buone feste e gustarsi i dipinti che meglio esprimono questo vivace e atteso periodo dell'anno.



## 1. Gustave Doré, *La notte di Natale*.

(senza data), Acquerello e lumeggiature di gouache, su tratti di matita, Musée d'Orsay.

A partire dagli anni '60 dell'800, l'illustratore francese ha creato una serie di innumerevoli disegni (in particolare le raffigurazioni de *La Divina Commedia di Dante*) che mettono in luce il suo straordinario senso della narrazione, fondendo assieme dettagli realistici e atmosfere fantastiche. Questo acquerello riassume il significato del Natale nella figura di un angelo vestito di bianco che porta i doni ai bambini facendoli scivolare all'interno del camino di una casa innevata. È la notte di Natale, il cielo è stellato, tutti in città dormono e regna la calma e il silenzio. L'artista riesce a spiegare con chiarezza chi sia il vero protagonista dell'opera, i bambini e come questa festività sia particolarmente dedicata a loro.

## 2. Viggo Johansen-Glade *Jul, Notte silenziosa*, 1891.

Le parole non servono di certo per descrivere questo dipinto che, con grande cura, rappresenta alla perfezione l'atmosfera magica e gioiosa del Natale. In un caloroso interno casalingo, bambini e genitori si tengono per mano, intorno ad un albero di Natale addobbato per l'occasione e ricco di balocchi pronti per essere scartati. L'intimità, il calore familiare e la felicità sono gli elementi chiave del quadro che, come un'istantanea, immortala il momento più magico dei festeggiamenti natalizi.

**Gustave Doré**, *La notte di Natale*, Musée d'Orsay.



- Paul Gauguin, *La notte di Natale*, 1894, Indianapolis Museum of Art

**3. Paul Gauguin, *La notte di Natale*, 1894,**  
Indianapolis Museum of Art.

Il celebre artista francese offre un suggestivo scorcio della Bretagna, la regione nella quale si trasferì negli anni Ottanta dell'Ottocento. Riprendendo il tema della Natività, Gauguin sceglie di rappresentare due buoi che, in un paesaggio completamente innevato, si avvicinano verso una sorta di nicchia che probabilmente funge da capannuccia per la sacra famiglia. Si vedono infatti due figure, una donna inginocchiata (Maria) e un uomo in piedi dietro di lei (San Giuseppe). I veri protagonisti però sono gli animali, i pastori e il paesaggio bretone dietro di loro. È chiaro che Gauguin vuole rendere omaggio alla festività natalizia in modo semplice e umile.

**4. Marc Chagall, *La slitta sulla neve*, 1944,**  
olio su tela, Collezione privata.

Chagall con i personaggi, gli animali e gli oggetti che popolano i suoi paesaggi, sfida la legge di gravità e ci pone di fronte ad una

prospettiva capovolta e sottosopra. In questo dipinto è rappresentato un paesaggio innevato percorso da una slitta trainata da un cavallo alato e guidata da una donna che trasporta un gallo giallo (animale che ha un ruolo nei riti religiosi come l'incarnazione delle forze del sole e del fuoco).

L'insolito gruppo attraversa un villaggio russo capovolto sotto i loro piedi, con un cielo costellato di stelle e una luna che splende nella notte. Nella parte opposta, tra la distesa di neve, si apre una piccola finestra, quella dei ricordi, come se Chagall rivivesse una scena passata. Tutto il dipinto rappresenta una visione onirica e poetica dell'artista che in questo anno (1944) ha sofferto per la perdita della moglie, da lui molto amata.

**Annalisa Castagnoli**



- Marc Chagall, *La slitta sulla neve*, 1944,  
olio su tela, Collezione privata

# 2016: UN ANNO CALCISTICO RICCO DI SORPRESE



Il **2016** passerà alla storia come l'anno delle **sorprendenti outsider**

## LA FAVOLA DEL LEICESTER CITY

La favola **Leicester City** ha fatto innamorare tutti gli appassionati calcistici nel globo. Il team guidato da **Claudio Ranieri** ha vinto e convinto, scalzando le più blasonate, nonostante le quotazioni iniziali che davano le Foxes vincitrici a 1:5000. La stagione 2015-2016 della Premier si è aperta con un'alternanza al vertice tra Manchester City, Manchester United e Arsenal, quest'ultime a sorpresa scalzate dal Leicester City che ha inanellato una serie di risultati positivi tra i quali un successo per 2-1 sui campioni uscenti del Chelsea che portò all'esonero di Mourinho. Partiti come principali indiziati alla retrocessione, la squadra di Ranieri ha saputo resistere al ritorno del City, mettendolo fuori dai giochi con un successo in trasferta per 1-3 nello scontro diretto.

**Il sogno è diventato realtà:** il 2 maggio 2016 il pari tra Tottenham e United ha ufficial-

mente consegnato il titolo alle Foxes con i festeggiamenti che sono proseguiti nelle successive settimane con la grande festa alla presenza di Andrea Bocelli al King Power Stadium.

Ranieri ha puntato su un gruppo definito di titolari e poche ma buone riserve. Su tutti, sono emersi **Jamie Vardy** (ex operaio non immune da problemi con la giustizia, esploso fino a segnare 24 gol) e **Riyad Mahrez**, talento algerino capace di crescere tanto da essere nominato miglior giocatore del campionato.

La storia del Leicester è stata una delle più grandi favole per il calcio che rimarrà negli annali e ha fatto appassionare tutto il mondo.

- **Ranieri** alza la coppa al momento del trionfo del **Leicester** in Premier League



Segui la rubrica "A Tutta B" sul nostro sito  
<http://www.unifonews.it/le-opinioni/sport/>

- Cristiano Ronaldo, capitano del Portogallo, alza la coppa alla finale degli Europei

## PORTOGALLO CAMPIONE D'EUROPA 2016

Il **Portogallo a Euro 2016** in Francia aveva iniziato come l'Italia del 1982. Tre pareggi nelle prime tre partite, in un girone che avrebbe logicamente dovuto dominare, visti avversari come Islanda e Ungheria, nonché una deludente Austria. Il fortunoso pareggio per 3-3 con l'Ungheria, grazie a Cristiano Ronaldo, ha salvato i lusitani. Con tre punti e quattro gol fatti, quarta e ultima classificata delle migliori terze, il Portogallo si è qualificato alla seconda fase.

La nazionale lusitana è arrivata fino alla finale giocando in maniera tutt'altro che brillante, ma organizzata, l'esatto opposto della tradizione iberica della Spagna nelle due precedenti edizioni. Merito di un allenatore outsider come **Fernando Santos**, che ha rivoltato il Portogallo, puntando sulla costruzione di un gruppo determinato e coeso.

Il Portogallo ha vinto Euro 2016, ed è stato tutto merito di una **mentalità umile ed essenziale**. Questa vittoria ha rappresentato il trionfo di un paese che ha sempre avuto nel calcio il talento e mai l'unità, che consacrerà Cristiano Ronaldo come il più grande calciatore portoghese di sempre, davanti anche alla



leggenda Eusebio, ma che non può scordare il miracolo compiuto da altri nomi come Eder, autore del gol vittoria nella finale con la Francia. Si è detto che hanno giocato un calcio brutto e spento. Si è detto che non ha niente a che vedere con la Danimarca del 1992 o la Grecia del 2004. Ma quello che non si avrà il coraggio di dire è che le stesse cose sono state dette nel 1992, nel 2004 e perfino pochi mesi fa, quando le vittorie erano fresche quanto i vari contrari di professione, prima che il tempo trasformi tutto in leggenda.

## NIZZA E RB LIPSIA: BREVE VIAGGIO NELLE DUE SORPRESE DI QUESTA STAGIONE

Il **Nizza** ha iniziato a livello ottimale la stagione 2016/2017 di Ligue 1. Dopo le prime dieci giornate, trascinati dal neo acquisto Mario Balotelli, il gruppo ha mantenuto il vertice della classifica, scalzando le più blasonate Monaco e PSG.

Sulle orme del Leicester la favola del **RB Lipsia** in Germania. Nata nel 2009 dopo l'ingresso nel calcio tedesco della multinazionale Red Bull, ha scalato le serie minori teutoniche fino ad arrivare a disputare questa stagione in Bundesliga.

Dopo le prime 11 giornate questa matricola ha scalzato Bayern Monaco e Borussia Dortmund con un primato solitario ed imbattuto nella massima divisione tedesca. Nonostante sia molto odiata in Germania, la squadra di Ralph Hasenhüttl, guidata dalle reti di Timo Werner e Emil Forsberg, sta smentendo queste critiche con un fantastico calcio verso gli obiettivi fis-

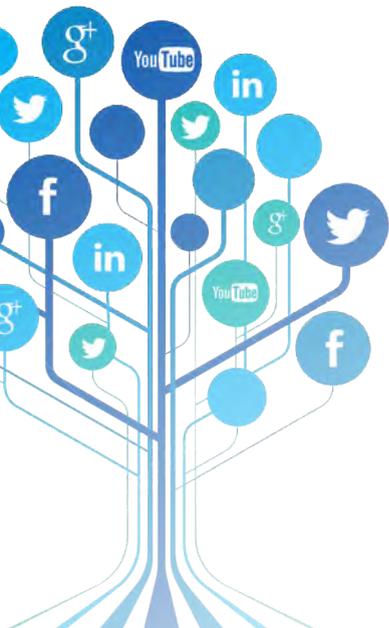
sati dalla dirigenza: raggiungere i più alti vertici del campionato tedesco e le coppe europee.

Il 2016 rimarrà nel cuore dei tanti appassionati come l'anno delle grandi sorprese e il bello dovrà ancora venire...

**Matteo Provvidenza**



- **RB Lipsia**, la squadra-rivelazione della Bundesliga



## SEGUICI OVUNQUE!

*non perdere l'occasione di far conoscere la tua opinione sulla realtà che ti circonda.*

NOTIZIE

CULTURA

EVENTI

## SCRIVI CON NOI

Sei interessato al progetto di **Uni Info News**? Scrivici di cosa ti vorresti occupare e mandaci almeno un articolo all'indirizzo [redazione@unifonews.it](mailto:redazione@unifonews.it)  
Vaglieremo se inserirti tra le nostre penne!

[www.unifonews.it](http://www.unifonews.it)

Attività svolta con i contributi per le attività studentesche autogestite dell'Università di Pisa

